

## SAN GIORGIO A CREMANO Minacce e insulti omofobi alla famiglia del primo cittadino. Indagini dei carabinieri

# Busta con proiettili al sindaco Zinno: «Gay dimettiti o ti facciamo male»

DI **CARLA CATALDO**

**SAN GIORGIO A CREMANO.** È una brutta vicenda di intolleranza, sopraffazione e bullismo quella che sta vivendo il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno.

**SI CERCA UNA MAGNUM 4 MILLIMETRI.** Una busta contenente due proiettili inesplosi "magnum" di 4 millimetri, insieme a un foglio di carta con su scritto "gay di m. dimettiti o facciamo del male a te e alla tua famiglia" è quanto ha ricevuto il primo cittadino di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno nei giorni scorsi.

I fatti sono stati regolarmente denunciati da Zinno e ora sull'episodio indagano i carabinieri della locale stazione. «Ad indagine in corso non è opportuno entrare nei dettagli di quanto accaduto - dice il primo cittadino - i miei concittadini devono comunque sapere che io non farò passi indietro sulla strada della legalità. Esprimo fiducia negli inquirenti e ringrazio quanti mi stanno mostrando solidarietà in queste ore».

La notizia si è diffusa proprio mentre a Pompei si stava avviando il corteo del Pompei Pride al quale Zinno ha partecipato. **«QUESTI ATTACCHI NON INTERROMPONO LA MIA GUIDA CITTADINA».** Giorgio Zinno nel pomeriggio di ieri ha quindi commentato il gravissimo fatto, dicendo «Non sono assolutamente minacciabile: non saranno vili attacchi ad interrompere la mia guida alla città di San Giorgio».

«Ringrazio tutti gli amici che mi stanno dando solidarietà e vicinanza in tutti i modi», ha anche scritto su Facebook il sindaco di San Giorgio a Cremano, in seguito ai tanti messaggi di solidarietà che si sono susseguiti durante la giornata di ieri.

«Grazie a tutti - ha aggiunto Zinno - Dei poveri vigliacchi non potranno mai condizionare la mia azione amministrativa, le mie scelte politiche né le mie scelte di vita. Sono fiducioso nelle Forze dell'Ordine. Andiamo sempre avanti!»

Solidarietà è stata espressa a Zinno da Monica Cirinnà, senatrice del Pd, che ieri era nel corteo del Pompei Pride.

**CIRINNÀ: LA SUA FU LA MIA PRIMA UNIONE CIVILE.** «L'unione civile tra Giorgio Zinno e suo marito Michele - ha ricordato la Cirinnà - è stata la prima che ho celebrato. Giorgio è stato il primo sindaco gay in Italia ad essersi unito in una unione civile. Giorgio ha vinto le elezioni dichiarando apertamente di essere omosessuale, di sinistra, di volersi impegnare per il suo paese, San Giorgio a Cremano. La sua vittoria è la prova che la libertà, il coraggio e la dignità sono elementi determinanti anche per potere amministrare e governare - ha affermato la senatrice - Giorgio è stato minacciato volgarmente con una lettera e dei proiettili magnum. Da Pompei, dove partecipo al Pride, voglio mandare la mia solidarietà e la mia vicinanza anche a nome del Pd. Oggi lo aspettiamo qui, per dargli ancora più forza e coraggio». Vicinanza al sindaco Zinno è stata espressa anche dal Pd Metropolitano di Napoli e dal consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli (Verdi). «Abbiamo appreso pochi minuti fa di una bu-

sta contenente proiettili recapitata al sindaco di San Giorgio a Cremano - hanno scritto - Siamo vicini a Zinno ed alla sua famiglia e condanniamo duramente questo vile atto intimidatorio, gravemente e tristemente in linea con il vento della intolleranza e della sopraffazione che spirava su questo Paese da troppo tempo.».

E da Borrelli: «La mia solidarietà per le gravissime minacce subite proprio nel giorno del Gay Pride di Pompei. Nel Paese si sta instaurando un clima pesante di intolleranza che sfocia in episodi delinquenziali sempre più drammatici. Una deriva rischiosa e pericolosa che potrebbe causare vittime. L'intolleranza a sfondo etnico, religioso, sessuale assume sempre più i contorni di una caccia all'uomo. Bisogna fermare tutto questo. Uno squadrismo sociale che istiga all'odio nei confronti del diverso. Un mix di ignoranza e violenze per il quale faccio appello a tutti i cittadini affinché si ribellino e diano una testimonianza concreta di vicinanza a chi, come in questo caso il sindaco Zinno, ne è vittima».

«Piena solidarietà al sindaco Zinno, questi atti sono intollerabili ma non ci facciamo intimidire» sono state le parole di Luigi de Magistris, sindaco di Napoli.

*Solidarietà dal Pd metropolitano ma anche dalla senatrice Cirinnà e dal consigliere Borrelli*



Peso:46%



● Il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno nel giorno della sua unione con il compagno Michele



Peso: 46%